



CORTE DI GIUSTIZIA UE CONDANNA L'EVOCAZIONE DELLE DOP STOP A SEGNI GEOGRAFICI INGANNEVOLI E MAGGIORE TUTELA DEL CONSUMATORE EUROPEO

Berni: “Una sentenza storica che colpirà i copioni e i cloni del Grana Padano”

Desenzano d/G, 3 maggio 2019 – *“Grazie a questa storica sentenza della Corte di Giustizia europea a tutela della DOP spagnola Queso Manchego sarà guerra aperta nei Tribunali europei contro le evocazioni, numerose e consistenti, i copioni e i volgari cloni del Grana Padano DOP”.*

Così **Stefano Berni, Direttore Generale del Consorzio Tutela Grana Padano**, commenta la **decisione a favore del Consejo Regulador della DOP Queso Manchego**, che si era opposto alla decisione di un suo socio produttore di lavorare anche un formaggio simile.

Il Consorzio Tutela Grana Padano attendeva l'esito di questo contenzioso su una questione che da tempo colpisce il formaggio DOP più consumato nel mondo con 4.932.996 forme prodotte nel 2019 ed un export da primato di 1.938.328 forme.

Secondo i vertici del Consorzio, con la decisione pubblicata il 2 maggio, la Corte ha sancito importanti principi in tema di evocazione di una DOP, il principale espediente usato nei nomi dei similari, facendo chiarezza sui richiami geografici ed introducendo il concetto di consumatore europeo.

Infatti, l'evocazione può essere ravvisata anche in caso di uso di segni figurativi, idonei a richiamare nella mente del consumatore il prodotto DOP, senza quindi che sia necessaria una somiglianza fra la denominazione del prodotto generico e quello DOP. Inoltre, è ravvisabile anche nel caso in cui l'utilizzo di tratti o riferimenti geografici a cui è associata una denominazione di origine sia posto in essere da un produttore stabilito in quella regione per prodotti, similari o comparabili, a quelli protetti dalla denominazione di origine.

Infine, per i giudici dell'Unione per “consumatore medio normalmente informato e ragionevolmente attento e avveduto, alla cui percezione deve fare riferimento il giudice nazionale per determinare se esista un'evocazione”, deve intendersi un consumatore europeo, quindi un consumatore dello Stato membro in cui si fabbrica e si consuma maggiormente il prodotto che dà luogo all'evocazione della denominazione protetta o a cui tale denominazione è associata geograficamente.

“Si tratta di un ulteriore, importante ed efficace, passo verso la concreta individuazione e definizione del concetto di ‘evocazione’ di una DOP/IGP, concetto che, come già in altre pronunce precedenti, la Corte ha riconosciuto essere potenzialmente molto ampio – aggiunge Stefano Berni. Accogliamo quindi con grande soddisfazione l'autorevole orientamento espresso dalla Corte di Giustizia che, ampliando decisamente il concetto di evocazione di una DOP, garantisce conseguentemente alle Denominazioni di origine una maggiore e più effettiva tutela, che consentirà di contrastare in maniera più effettiva ed efficace le tante evocazioni alle quali il Grana Padano è esposto da parte di molti formaggi ad esso similari, sia italiani che esteri”.